

DENATALITA' IN ITALIA

Dimensioni del fenomeno e sue conseguenze

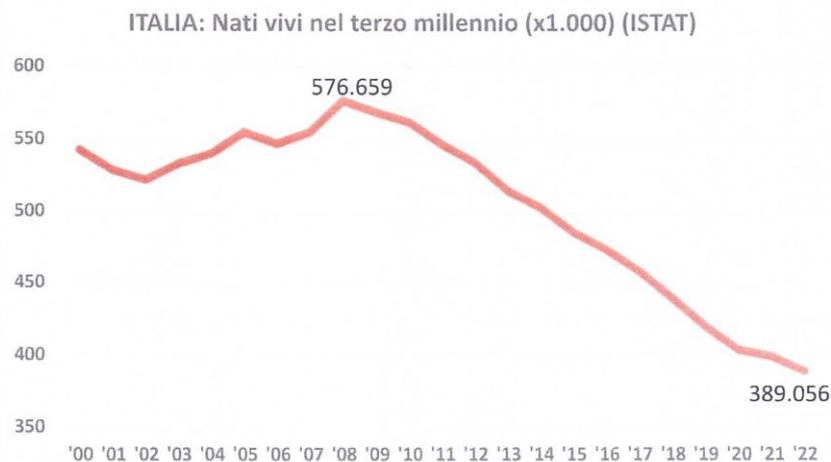
Paolo Masile

(Pediatra e Neonatologo A.O. Brotzu-Cagliari)

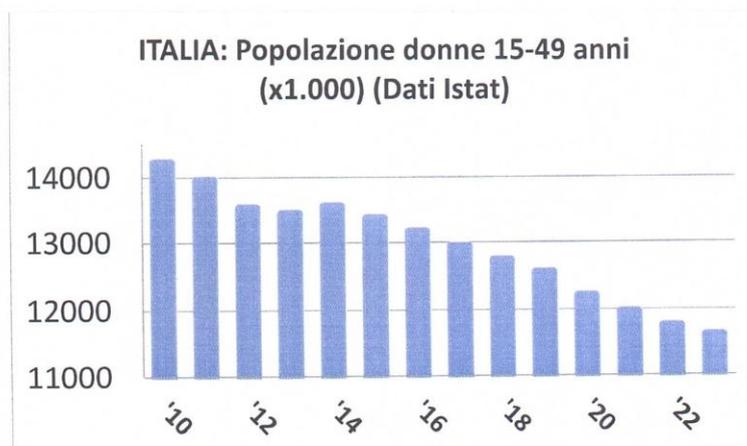
paolomasile@tiscali.it

1- LE EVIDENZE DEMOGRAFICHE

Solo da poco tempo nel nostro Paese si parla di denatalità, ma un fenomeno di tale portata era ampiamente prevedibile. Negli ultimi quattordici anni, il numero dei nati in Italia, dal massimo del 2008 è diminuito di quasi duecentomila unità, con una media di 13.400 unità in meno ogni anno rispetto all'anno precedente.



Ancora più importante è l'analoga riduzione che, soprattutto dal 2010, ha riguardato le "coorti" di donne in età 15-49 anni, quelle che, statisticamente, vengono ritenute in "età fertile" che, nello stesso periodo di tempo, sono anch'esse proporzionalmente diminuite. Questo fenomeno è alla base di ciò che chiamiamo TRAPPOLA DEMOGRAFICA, perché se è ovvio che far nascere bambini deriva da un impulso o da una volontà personale, è anche ovvio che la loro quantità richieda un numero idoneo di potenziali genitrici.



2- CONSEGUENZE PROSSIME DELLA DENATALITA'

Quali conseguenze comporta un fenomeno storico di tale portata? Non solo il problema di domandarsi chi pagherà le future pensioni, anche se questa rimane l'eredità più pesante che lasceremo alle future generazioni.

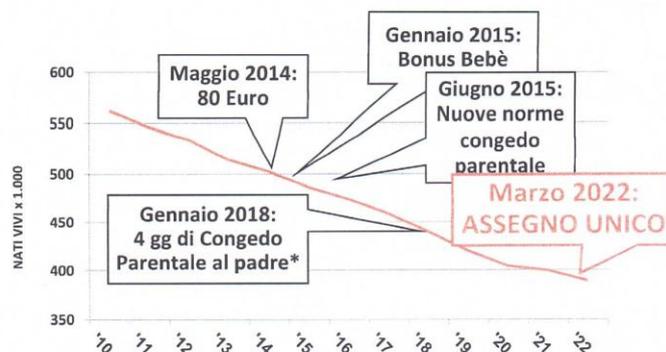
I suoi riflessi saranno presto avvertiti sul **mondo della scuola**. La Fondazione Agnelli, istituto indipendente di ricerca nelle scienze sociali che ha concentrato attività e risorse sull'education, scuola, università, apprendimento permanente, nel 2018 ha prodotto un minuzioso lavoro prospettico dal titolo: *Scuola, Orizzonte 2028 - Evoluzione della popolazione scolastica in Italia e implicazioni per le politiche*. Questa poderosa analisi dei dieci anni futuri conclude che *"la riduzione della popolazione scolastica comporterà un minor fabbisogno e perciò una contrazione degli organici dei docenti, a partire dai gradi inferiori, per un totale di oltre 55.000 posti/cattedre persi in 10 anni. Il declino investirà progressivamente tutte le regioni, comprese quelle del Nord"*. L'apparente risparmio per le casse statali sarà reso fittizio dal rallentamento del turnover dei docenti e dalla scomparsa di numerosi posti di lavoro nelle aree periferiche con accentuato **spopolamento** dei comuni più piccoli.

Un altro settore pesantemente colpito dalla riduzione della popolazione in fascia d'età 0-14 anni sarà quello della **medicina pediatrica** e soprattutto della distribuzione sul territorio dell'assistenza in questa fascia d'età. Diventerà sempre meno appetibile iniziare l'attività di pediatra di famiglia nei centri periferici. La diminuzione delle nascite rende anche professionalmente poco sicuri i punti nascita ospedalieri che non riescano a raggiungere l'obiettivo minimo di cinquecento nati all'anno, costringendoli alla chiusura.

Dal **punto di vista monetario**, una denatalità così feroce ha indubbi riflessi negativi anche su tutta l'economia legata all'industria e all'alimentazione del bambino, ma soprattutto genera una negatività del *dividendo demografico*, cioè di quel vantaggio economico per il Paese derivante dall'aver una numerosa base sociale di giovane età che provvede ai bisogni delle età più anziane. La *Banca d'Italia* che ha avvertito da tempo il problema, in una delle sue "Questioni di economia e finanza" dal significativo titolo *"Il contributo della Demografia alla crescita economica"*, conclude: *"Le modifiche per età nella popolazione hanno prodotto nel passato un dividendo demografico positivo. Al contrario negli ultimi venticinque anni e probabilmente nel futuro, la demografia ha dato e darà un contributo diretto sensibilmente negativo alla crescita economica"*. E, a proposito delle speranze che la sola **immigrazione** basti a risolvere le criticità derivanti dalla denatalità, aggiunge: *"I flussi migratori previsti limiteranno l'ampiezza di tale contributo negativo, ma non saranno in grado di invertirne il segno"*.

3- PROVVEDIMENTI DEL PAESE ITALIA

I primi provvedimenti del nostro Paese per combattere la denatalità possono datarsi al 2014 con l'introduzione degli ottanta euro di Renzi. Da allora, ma con una programmazione piuttosto approssimata, si sono succeduti vari rimedi monetari e assistenziali che però, come si può notare dal grafico seguente, non hanno avuto alcun impatto positivo sul numero dei nati.



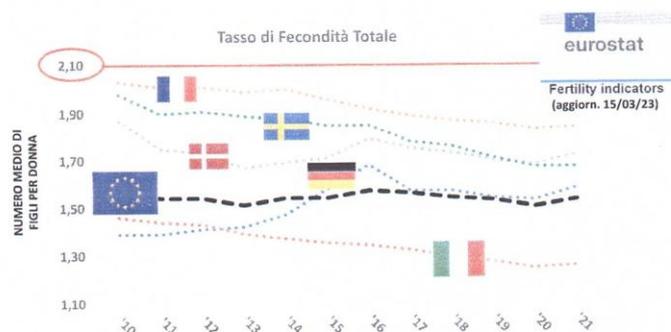
ITALIA: PRINCIPALI PROVVEDIMENTI GOVERNATIVI CONTRO LA DENATALITA'
(Elaborazione grafica P. Masile)

Maggiori speranze sono ora riposte nell'Assegno Unico che, decollato definitivamente nel marzo dello scorso anno, dovrebbe mostrare i suoi primi risultati con i numeri delle nascite del 2023. Le provvidenze di questa misura di sostegno alle famiglie con figli sono correlate all'ISEE. Formalmente più equa, questa caratteristica fa però perdere il significato del bambino come ricchezza collettiva per tutta la comunità nazionale. Alcune modifiche dovrebbero essere inserite nel nuovo Documento di Economia e Finanza per allargare la platea dei beneficiari e aumentare i giorni di Congedo Familiare obbligatori e facoltativi per i genitori.

4- CHE COSA FANNO ALTRI PAESI EUROPEI

Altri Paesi europei hanno, da tempo, introdotto politiche specifiche per combattere la denatalità. Il panorama è molto variegato e riflette la mentalità sociale delle varie nazioni. C'è da rilevare come i migliori risultati siano stati ottenuti da queglii Stati che, come la Francia, si sono mossi da molti decenni, ma anche altri Paesi, come la Svezia, che hanno scommesso su prolungati congedi familiari piuttosto che sull'aspetto economico, mantengono accettabili livelli di nascite.

Tuttavia, come si può rilevare dall'ultimo grafico, nessuno dei Paesi presi in esame raggiunge il "Livello di sostituzione" di 2,1 figli per donna in età fertile, necessario per mantenere stabile il livello di una popolazione. In questo panorama l'Italia mantiene un sostanziale primato negativo con una fecondità di soli 1,25 figli per donna nel 2021.



INDICATORI DI FERTILITA' DI ALCUNI PAESI EUROPEI (Elaboraz. Grafica P. Masile)

5- CONCLUSIONI

La diminuzione delle nascite nel nostro Paese è iniziata negli ultimi venticinque anni del secolo scorso. Dopo cinquant'anni la riduzione e l'invecchiamento progressivo della popolazione sono tali da aver provocato una carenza di numero delle possibili madri. Queste, inoltre, hanno una fertilità sempre più bassa e un'età sempre più elevata della prima gravidanza. La lacuna che si è creata non è in alcun modo correggibile in tempi brevi e l'Italia sconta, e sconterà sempre più nei prossimi decenni, un'impressionante diminuzione della forza lavoro materiale e intellettuale. Ogni nuovo nato, oltre che ricchezza affettiva, è infatti una risorsa materiale per tutta la comunità nazionale, ma richiede almeno vent'anni di preparazione perché possa ricambiare con il suo lavoro l'impegno che gli è stato profuso. Per lo stesso motivo gli apporti esterni quali l'immigrazione potranno aiutare ma non sopperire totalmente ai fabbisogni nazionali.

PRESIDENTE

Manuel Scarano

PRESIDENTE ONORARIO

Luciana Pibiri

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Manuel Scarano - Valentina Pisano

ACCREDITAMENTO ECM

n° 6 crediti assegnati per n° 100 Medici Chirurghi (Area Interdisciplinare) discipline con priorità: Pediatria, Neonatologia, Ginecologia e Ostetricia, Psicologi, Infermieri, Infermieri Pediatrici e Ostetrici
Provider Nazionale Standard AIMOS

MODALITA' ISCRIZIONE

Pre-iscrizione obbligatoria. Corso a numero chiuso. Compilare la scheda e trasmetterla alla Segreteria Organizzativa. L'iscrizione deve essere effettuata entro il 18/04/2023, compilando in ogni sua parte la scheda, scaricabile dal sito www.aservicestudio.eu

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

a

aservice
Comunicazione e immagine
Aservice Studio srl
via Machiavelli 136, Cagliari
tel 070/ 42939 posta@aservicestudio.eu
www.aservicestudio.eu

SEDE DEL CORSO



Caesar's Hotel****
www.caesarshotel.eu

image courtesy: Sorelle Coroneo "Fanciulla con fiore nel paesaggio"
www.sorellecoroneo.org
Liberaamente ispirato a: Mostra "Coroneo. l'opera di due sorelle artiste artigiane" a cura di Marco Peri
Catalogo ILISSO Edizioni. Utilizzo non commerciale delle immagini



con il supporto non condizionante di



BUONA STEVE JONES - DICOFARM
HUMANA - LABOREST - NOOS

	FRUORNAWUWUWA		T E R Z A SESSIONE	DENATALITA' IN SARDEGNA: ERA TUTTO PREVEDIBILE? Moderatori: G. Masnata, Cagliari - G. Ottonello, Cagliari
ore 8:30	Registrazione partecipanti e consegna materiali ECM			
ore 8:50	Presentazione e illustrazione degli obiettivi Manuel Scaramo Direttore ff SDD Nido e Neonatologia ARNAS G. Brotzu, Cagliari	ore 14:50	L'isola senza bambini? Paolo Masile, Cagliari	
ore 9:00	Saluto del Presidente onorario Luciana Pibiri, Cagliari	ore 15:10	TAVOLA ROTONDA Intervengono: Carlo Doria Francesco Feliziani Giovanni Boetti Saranno presenti: Manuel Scaramo Eurilla Sequi Antonio Cualbu Osama Al Jamal	Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale Regione Autonoma Sardegna Direttore Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Funzionario Banco di Sardegna Responsabile Centro Imprese Sardegna
ore 9:10	LETTURA MAGISTRALE La Metabolomica in Pediatria e oltre: evoluzione o rivoluzione? Vassilios Fanos, Cagliari			
P R I M A SESSIONE	LE CURE CHE NUTRONO Moderatori: C. Clemente, Iglesias - L. Mascia, Cagliari - M. Zanda, Cagliari	QUARTA SESSIONE	SCREENING E PREVENZIONE..... A CHE PUNTO SIAMO? Moderatori: G. Cherchi, Cagliari - M.L. Ruvoletto, Cagliari - R. Tumbarello, Cagliari	
ore 09:40	Il modello del Nurturing Care Framework e la separazione zero	ore 16:30	La vitamina K e il Neonatologo: problematiche vecchie e nuove Roberto Antonucci, Cagliari	
ore 10:00	Laura Travan, Trieste Nutrizione durante la gravidanza e corretta alimentazione del bambino	ore 16:45	Profilassi oculare... è ancora necessaria? Valentina Pisano, Cagliari - Alice Di Carlo, Cagliari	
ore 10:20	Angelica Dessi, Cagliari Genitorialità responsiva e opportunità di apprendimento precoce	ore 17:00	Infezione da VRS: epidemiologia e nuove prospettive Gabriele Mereu, Cagliari	
ore 10:40	Filomena Calzadda, Nuoro Il Pediatra di famiglia e la Nurturing Care	ore 17:15	Il progetto SINDASubito - comunicazione, prevenzione e promozione della salute 2.0 Federica Cadoni, Cagliari - Sara Maria Pani, Cagliari	
ore 11:00	Osama Al Jamal, Assemini Moderano la discussione: A. Attene, Olbia - T. Cossu, Sassari	ore 17:30	Dispilasia delle anche: è possibile una prevenzione primaria? Valeria Setzu, Cagliari	
ore 11:20	Pausa Coffee break	ore 17:45	Screening neonatale esteso in Sardegna: criticità e risultati ottenuti Chiara Guzzetti, Cagliari	
SECONDA SESSIONE	AGGIORNAMENTI IN TEMA DI INFEZIONI NEONATALI Moderatori: A. Macciò, Cagliari - S. Salis, San Gavino Monreale - A.R. Zara, Cagliari	ore 18:00	Screening cardiologico neonatale Monica Urru, Cagliari	
ore 11:50	Infezioni del gruppo TORCH in gravidanza Carla Setzu, Cagliari	ore 18:15	Moderano la discussione: M. Crisatulli, Cagliari - M.E. Piu, Cagliari	
ore 12:10	Infezione neonatale da Citomegalovirus Maria Elisabetta Trudu, Cagliari	ore 19:30	Chiusura della sessione e consegna dei materiali ECM	
ore 12:30	Infezione neonatale da Toxoplasma Ornella Biassetti, Sassari			
ore 12:50	Gestione infermieristica del neonato con infezione nel centro di primo livello Alessia Frongia, Cagliari - Eleonora Orrù, Cagliari - Sara Colicchia, Cagliari			
ore 13:10	Moderano la discussione: L. Cambosu, Alghero - M. Fattori, Cagliari - E. Paderi, Oristano			
ore 13:30	Pausa			